

1 Qual è il significato nella pratica della nozione di "potestà genitoriale"? Quali sono i diritti e i doveri del titolare della potestà genitoriale?

La nozione di "responsabilità genitoriale" concerne il dovere dei genitori di dare un nome ai figli, assisterli, amministrarne i beni e rappresentarli nelle questioni od operazione legali che riguardano la loro persona o i loro beni. Nella pratica riguarda tutte le questioni pertinenti per i figli (in quanto persone) e il loro patrimonio.

La responsabilità genitoriale è rappresentata dal dovere e dal diritto dei genitori di esercitare assieme questa responsabilità, tenendo conto degli interessi del figlio (articolo 6 della legge n. 216/1990).

2 Come regola generale, chi ha la potestà genitoriale sul figlio minore?

La responsabilità genitoriale è esercitata congiuntamente da entrambi i genitori.

3 Se i genitori sono incapaci o non desiderano esercitare la potestà genitoriale, un'altra persona può essere nominata al loro posto?

Sì, in questi casi, i tribunali possono nominare un tutore che eserciti la responsabilità genitoriale (articolo 18, comma 1, della legge sulle relazioni tra genitori e figli, legge n. 216/1990).

4 Se i genitori divorziano o si separano, le modalità di esercizio della potestà genitoriale come sono regolate per il futuro?

In caso di divorzio oppure di annullamento o dichiarazione di nullità del matrimonio, la questione della responsabilità genitoriale è decisa dal giudice, che potrà affidare i figli a uno dei genitori, a entrambi oppure a una terza persona (articoli 14 e 15 della legge n. 216/1990). Se il giudice decide di affidare la responsabilità genitoriale a uno solo dei genitori, può altresì decidere in merito al diritto di visita ai figli, tenendo conto dei loro interessi (articolo 17 della legge 216/1990).

5 Se i genitori concludono un accordo sulle modalità di esercizio della potestà genitoriale, quali sono le formalità da rispettare perchè l'accordo sia per loro vincolante?

Affinché l'accordo divenga legalmente vincolante, il giudice deve emettere un'ordinanza in merito.

6 Se i genitori non raggiungono un accordo sulle questioni relative all'esercizio della potestà genitoriale, quali sono i mezzi alternativi di soluzione delle controversie?

Per il momento non esistono mezzi alternativi di soluzione delle controversie oltre ai procedimenti giudiziari.

7 Se i genitori fanno ricorso all'autorità giudiziaria, su quali questioni relative ai figli il giudice può pronunciarsi?

Il giudice può pronunciarsi su tutte le questioni relative ai figli, tra cui la responsabilità genitoriale, il diritto di visita, l'istruzione, la salute, l'amministrazione dei beni, il nome, il mantenimento, i viaggi all'estero e la sottrazione.

8 Se il tribunale dispone l'affidamento del minore in via esclusiva ad uno dei coniugi, questo significa che il coniuge affidatario potrà assumere decisioni concernenti il minore senza prima consultare l'altro genitore?

No, perché ci sono questioni, come ad esempio l'amministrazione dei beni dei figli, che non rientrano nel concetto di "affidamento" in senso stretto.

9 Se il tribunale dispone l'affidamento congiunto del minore, cosa significa questo nella pratica?

Nella pratica, in caso di affidamento condiviso, i genitori adottando assieme le decisioni sulle questioni relative ai figli. Di norma, in questi casi i figli vivono in misura uguale con entrambi i genitori.

10 Qual è il tribunale (o altra autorità) competente a decidere in materia di potestà genitoriale?

Il tribunale competente è il tribunale che si occupa del diritto di famiglia del distretto in cui il minore ha la residenza abituale. I procedimenti vengono avviati su presentazione di un atto introduttivo, senza una dichiarazione giurata. In questa fase non è necessaria alcuna documentazione di supporto.

11 Qual è la procedura applicabile in questi casi? Esiste una procedura di urgenza?

La domanda è notificata all'altra parte, cui è chiesto di comparire in tribunale il giorno precisato sulla domanda, per poter presentare le proprie posizioni. Nei casi che coinvolgono un minore non sono previste procedure urgenti, ad eccezione dei casi di sottrazione di minori. Ciò detto, per la natura di tali casi, i giudici garantiscono che siano esaminati in via prioritaria. In aggiunta, a tutti questi procedimenti si applicano l'articolo 6 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani e l'articolo 30 della costituzione della Repubblica di Cipro. In base a queste disposizioni, tutti i procedimenti giudiziari devono concludersi entro tempi ragionevoli.

12 È possibile ottenere il patrocinio a spese dello Stato per coprire i costi del procedimento?

Sì, purché siano soddisfatti i criteri previsti dalla legge e sia stata emessa un'ordinanza del giudice sulla questione, a norma della legge n. 165(I)/2002.

13 È possibile proporre appello avverso una decisione sulla potestà genitoriale?

Sì. È possibile proporre reclamo alla corte di appello che si occupa di diritto di famiglia.

14 In certi casi potrebbe essere necessario rivolgersi ad un giudice o ad altra autorità per avere una decisione sulla potestà genitoriale da far valere come titolo esecutivo? Quali procedure si applicano in tali casi?

Il tribunale cui compete l'esecuzione di una decisione sulla responsabilità genitoriale è quello che ha emesso la decisione. Il procedimento è avviato in seguito a un'istanza mediante atto di citazione senza dichiarazione giurata, utilizzando il modulo di tipo I di cui al regolamento di procedura n. 2/90.

15 In che modo si deve agire per far riconoscere ed eseguire in questo Stato membro una decisione sulla responsabilità genitoriale emessa dal giudice di un altro Stato membro?

È necessario registrare l'istanza di riconoscimento ed esecuzione, in linea con l'articolo 21, comma 3, del regolamento (CE) n. 2201/2003. La domanda dovrà essere registrata presso il tribunale competente per le questioni di famiglia del distretto in cui vive il figlio o, laddove questo viva all'estero, la parte convenuta.

16 A quale giudice di questo Stato membro occorre rivolgersi per opporsi al riconoscimento di una decisione sulla responsabilità genitoriale emessa dal giudice di un altro Stato membro? Quale procedura si applica in questi casi?

L'autorità giudiziaria competente è il tribunale che si occupa di diritto di famiglia della regione in cui vivono i figli oppure, qualora questi vivano all'estero, la parte convenuta.

Una volta notificatagli l'istanza, il convenuto ha il diritto di comparire e presentare le proprie difese, come previsto dalla legge n. 121(I)/2000. Tali procedimenti rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 2201/2003.

17 A quale diritto deve fare riferimento il giudice in un procedimento relativo alla responsabilità genitoriale, in cui il minore o le parti non risiedono in questo Stato membro oppure hanno cittadinanze diverse?

Si applica la legge della Repubblica di Cipro e, in particolare, la legge n. 216/1990. Se nessuna delle parti vive a Cipro, in base alla legge n. 216/1990 i tribunali che si occupano di diritto di famiglia della Repubblica non hanno competenza per l'esame del caso.

Ultimo aggiornamento: 15/10/2019

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata al rispettivo punto di contatto della Rete giudiziaria europea (RGE). Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea e l'RGE declinano ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.